

Argomento: Professioni

<https://pdf.extrapola.com/angqV/4602646.pdf>

QN

MERCOLEDÌ — 10 NOVEMBRE 2021

21.

Economia

Economia / Mercati / Risparmio / Media

Cambio al vertice

**Nuovo presidente
per Tetra Pak Italia**


Cambio al vertice della sede italiana di Tetra Pak. Paolo Maggi è infatti il nuovo presidente

«Dovrei vendere le mie azioni?»

**Il titolo di Tesla a picco
L'annuncio di Musk
fa perdere oltre l'11%**


Il titolo del costruttore di auto elettriche Tesla perde oltre 11% a Wall Street alle battute finali dopo che nel weekend il numero uno Elon Musk (foto) ha proposto di vendere il 10% del capitale nel suo portafoglio. Lunedì le azioni Tesla avevano già perso il 5%, ma da inizio anno il titolo resta in rialzo del 47% e negli ultimi 12 mesi ha raddoppiato il suo valore, grazie al miglioramento dei margini e alla migliore strategia rispetto ai competitor per affrontare la carenza di chip. Vari consiglieri ed ex consiglieri di Tesla hanno venduto azioni per centinaia di milioni di dollari da quando la capitalizzazione di mercato ha superato i mille miliardi di dollari.

I debiti

**«Alitalia paghi i crediti
Deve agli aeroporti
oltre 100 milioni»**

I crediti delle società aeroportuali verso Alitalia superano i 100 milioni. A riferirlo è Assaeroporti al termine della riunione del consiglio direttivo che ha valutato con estrema preoccupazione, sottolinea l'associazione in una nota, la situazione debitoria di Alitalia in amministrazione straordinaria nei confronti delle società aeroportuali. «I pagamenti effettuati nelle ultime settimane sono largamente insufficienti - afferma Assaeroporti - rispetto all'ammontare dei crediti ancora vantati dagli aeroporti, che supera i 100 milioni di euro». E dal 1 gennaio 2022 i 1.322 lavoratori di Air Italic rischiano di essere licenziati. La cassa integrazione terminerà il 31 dicembre prossimo e con l'anno nuovo dovrebbero usufruire dell'indennità mensile di disoccupazione.

Gazprom apre i rubinetti del gas I prezzi crollano

L'Europa tira il fiato, in poche ore un calo del 18%
La von der Leyen: «Serve una riserva strategica»

di Elena Comelli
MILANO

Violenta inversione di rotta per i prezzi del gas, che ieri sono crollati a tratti anche del 18% quando Gazprom, il colosso energetico del Cremlino, ha iniziato a riempire i suoi stoccaggi in Europa, annunciando in un tweet la decisione di riaprire i rubinetti. La mossa di Mosca smentisce gli osservatori, secondo cui i rubinetti sarebbero rimasti chiusi fino al via libera definitivo di Bruxelles al gasdotto Nord Stream 2. E smentiscono anche la bufala di chi imputava l'aumento dei prezzi alla transizione energetica. L'effetto sui mercati, infatti, non ha tardato ad arrivare: il prezzo di riferimento del gas, Ttf, è sceso subi-

to dell'11,6% e il prezzo misurato sul punto di scambio in Olanda è arrivato a segnare un calo del 18% a metà giornata.

Secondo i dati tedeschi, che si riferiscono al gasdotto che trasporta la materia prima da Yamal in Siberia, i flussi sono saliti ai massimi da due settimane. Nonostante il beneficio immediato, per gli analisti i prezzi resteranno alti finché non sarà chiaro che la Russia ha intenzione di fare il massimo per agevolare l'Europa a superare il fred-

IL MINISTRO FRANCO
«L'energia avrà un picco alla fine dell'anno, poi tornerà a scendere»



Un operaio al lavoro su un impianto di stoccaggio gas

do inverno. Dmitry Marinchenko di Fitch Ratings stima che Gazprom dovrebbe pompare 170 milioni di metri cubi in più ogni giorno per un mese, un incremento di un terzo rispetto ai livelli attuali, per riempire i suoi stoccaggi europei: la riapertura dei flussi dal gasdotto Yamal non sarebbe sufficiente.

Il problema, trattato anche all'Ecofin di ieri, è l'estrema dipendenza dell'Europa dal gas estero. «Il 90% del gas che usiamo è importato. Dobbiamo discutere una riserva strategica europea e la possibilità di appalti comuni», ha detto la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. «Abbiamo

presentato un pacchetto di misure che i Paesi possono adottare per alleviare la situazione dei prezzi dell'energia, oltre a delle misure di medio e lungo termine per rafforzare la resilienza a shock futuri», ha detto il vicepresidente della Commissione Ue, Valdis Dombrovskis al termine dell'Ecofin. La convinzione dei ministri finanziari, però, è che la fiammata dei prezzi sia temporanea. La curva dei prezzi dell'energia «avrà un picco alla fine dell'anno, poi i prezzi torneranno a scendere», ha sostenuto il ministro dell'Economia Daniele Franco. Vedremo con quale rapidità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La platea potenziale è di 15 milioni di profili

Gli statali saranno reclutati anche su LinkedIn

La Pa potrà pubblicare offerte di lavoro sul social dei professionisti. Il ministro Brunetta: «Siamo pronti»

ROMA

Il portale della pubblica amministrazione per il reclutamento 'InPa' «è pronto a debuttare a livello operativo». Lo ha detto il ministro della Pa, Renato Brunetta (in foto), dopo l'incontro a Palazzo Vidoni con i manager di LinkedIn Italia, Germano Buttazzo e Stefania Romeo, che allargherà la platea del portale ai 15 milioni di iscritti ai social. Fu proprio il ministro a raccontare il progetto di InPa al Senato, spiegando che il dipartimento stava «realizzando un portale di collegamento come LinkedIn», e che si era al lavoro per definire «un protocollo di intesa con gli ordini professionali per avere una collaborazione e trasfusione dei curricula per averli a disposizio-

ne». Quel progetto ora ha aggiunto un nuovo tassello, proprio grazie a LinkedIn.

Il social dei professionisti, acquistato da Microsoft nel 2016 per 26,2 miliardi di dollari, ha trovato un accordo con il dipartimento della Funzione pubblica che consentirà agli utenti italiani di ricevere delle notifiche sul proprio profilo personale quando le loro competenze



combaceranno con quelle richieste dal portale di reclutamento della pubblica amministrazione. Al momento, oltre agli utenti di LinkedIn, Funzione pubblica può attingere a un bacino di 2 milioni di professionisti, iscritti agli ordini professionali e non, già migrati nei sistemi di 'InPa'. A questi si sommano gli iscritti 'spontanei' del portale, di cui si attende il calcolo del numero preciso.

Nei giorni scorsi, il portale aveva stretto una serie di accordi con il Consiglio nazionale forense, Colap (Coordinamento libere associazioni professionali) e Sidri (Società italiana del dottorato di ricerca) per allargare la propria rete. Un'intesa che ha allargato il database a circa 747 mila persone.

red. eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESITO DI GARA

Si comunica che sulla GUUE n. S211 del 29.10.2021 è stato pubblicato l'esito della procedura di gara relativa alla fornitura di carburanti e lubrificanti, con servizio di rifornimento a bordo. Lo stesso è visionabile su internet al seguente indirizzo: www.amat.pa.it.

Il Presidente - Avv. Michele Cimino

Gli statali saranno reclutati anche su LinkedIn

La platea potenziale è di 15 milioni di profili. La Pa potrà pubblicare offerte di lavoro sui social dei professionisti. Il ministro Brunetta: «Siamo pronti» ROMA Il portale della pubblica amministrazione per il reclutamento 'InPa' «è pronto a debuttare a livello operativo». Lo ha detto il ministro della Pa, Renato Brunetta (in foto), dopo l'incontro a Palazzo Vidoni con i manager di LinkedIn Italia, Germano Buttazzo e Stefania Romeo, che allargherà la platea del portale ai 15 milioni di iscritti al social. Fu proprio il ministro a raccontare il progetto di InPa al Senato, spiegando che il dipartimento stava «realizzando un portale di collegamento come LinkedIn», e che si era al lavoro per definire «un protocollo di intesa con gli **ordini professionali** per avere una collaborazione e trasfusione dei curricula per averli a disposizione». Quel progetto ora ha aggiunto un nuovo tassello, proprio grazie a LinkedIn. Il social dei professionisti, acquistato da

Microsoft nel 2016 per 26,2 miliardi di dollari, ha trovato un accordo con il dipartimento della Funzione pubblica che consentirà agli utenti italiani di ricevere delle notifiche sul proprio profilo personale quando le loro competenze combacceranno con quelle richieste dal portale di reclutamento della pubblica amministrazione. Al momento, oltre agli utenti di LinkedIn, Funzione pubblica può attingere a un bacino di 2 milioni di professionisti, iscritti agli **ordini professionali** e non, già migrati nei sistemi di 'InPa'. A questi si sommano gli iscritti 'spontanei' del portale, di cui si attende il calcolo del numero preciso. Nei giorni scorsi, il portale aveva stretto una serie di accordi con il Consiglio nazionale forense, Colap (Coordinamento libere associazioni professionali) e Sidri (Società italiana del dottorato di ricerca) per allargare la propria rete. Un'intesa che ha allargato il database a circa 747mila persone. red. eco. © RIPRODUZIONE RISERVATA.